



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 22.05.2017**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTIDUE** del mese di **MAGGIO**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Istanza n.30/17 su: MODIFICHE VARCO ZTL****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buonasera, apriamo questa seduta di question time. Innanzitutto giustifico le assenze dei consiglieri Marcacci, De Vincenzi, Vezzosi e dell'assessore Bertinelli. Anche del sindaco Romizi, ma già si sapeva dalla conferenza dei capigruppo che il Sindaco era giustificato tant'è che le sue interrogazioni sono in fondo per questo. La giustificazione del Sindaco era già nota, ne avevamo parlato in seduta di conferenza capigruppo. Aprirei i lavori con l'interrogazione rivolta all'assessore Casaioli che ha chiesto di rispondere per primo. L'interrogazione che abbiamo è quella del consigliere Mori, relativa a modifiche del varco ZTL. Risponde l'assessore Casaioli, la parola al consigliere Mori. Prego. Per favore, silenzio.

**CONSIGLIERE MORI**

Grazie, signor Presidente. Buonasera colleghi, buonasera Assessore. In tutti i centri storici d'Italia e d'Europa, le Amministrazioni comunali stanno mettendo in campo vari strumenti per ridurre la congestione del traffico al fine di salvaguardare monumenti e palazzi di interesse storico. L'istituzione di ZTL ed aree pedonali è maggiore quanto le aree cittadine oggetto della regolamentazione sono antiche con vie e vicoli medievali che liberati dal traffico mantengono il loro fascino carico di storia. Perugia, con il suo centro storico, dove convivono esperienze urbanistiche etrusche, romane, medievali, ottocentesche, ha cercato da molti anni di ridurre l'accesso con i mezzi privati, incentivando la mobilità alternativa attraverso autobus, scale mobili, ascensori, istituendo una ZTL che fa da barriera inquinamento e congestione del traffico nelle vie del centro.

Dopo anni di politiche volte a disincentivare l'accesso in centro di autoveicoli privati, l'attuale Giunta sta procedendo in senso diametralmente opposto. Via Baglioni ridotta a parcheggio, Piazza Matteotti preda ed ostaggio della sosta selvaggia e piazza IV Novembre e Corso Vannucci in balia di furgoni adibiti al carico e scarico e trasformati, in alcune ore della giornata in una via di passaggio per furgoni e mezzi pesanti.

La Giunta ha deciso di modificare l'accesso alla ZTL riducendo l'area interessata, spostando il varco da via Masi a via Baglioni e trasformando, di fatto, Piazza Italia in una maxi rotatoria, dove centinaia di auto si ritroveranno a contendere non più di una ventina di parcheggi. Piazza Italia ospita palazzi storici di grande importanza e l'uscita dalle scale mobili della Rocca Paolina con la possibilità di salire concessa a tutti gli autoveicoli, si rischia di trasformare il biglietto da visita di Perugia in una selva di auto in sosta più o meno selvaggia. La scelta di modificare il varco ZTL se da un lato non garantirà l'accesso al centro ad un numero di perugini considerevoli, vista la scarsità di parcheggi, dall'altro sarà il colpo di grazia all'appetibilità residenziale del centro storico, visto che anche i pochi parcheggi saranno alla mercé di tutti, obbligando circa residenti ad utilizzare i costosi parcheggi esterni o eventualmente trasferirsi in altre zone della città.

Considerato che la linea programmatica numero 4 del Sindaco, riguardante il centro storico, al punto 3 recita: "Aprire un confronto con i cittadini ed i soggetti economici sul sistema ZTL", mentre nessuno strumento partecipativo è stato utilizzato dall'Amministrazione comunale per condividere le scelte in merito alla mobilità ed alle modifiche alla ZTL, chiedo:

- Quali sono le motivazioni che hanno spinto la Giunta Romizi ad assumere una decisione in totale controtendenza con le scelte operate negli anni passati e con le politiche di mobilità all'interno dei centri storici, adottate da tutte le Amministrazioni comunali italiane ed europee;
- Se sono stati effettuati studi sul flusso di traffico che si riverserà Piazza Italia in cerca di posteggio;
- Se sarà prevista la modifica della tipologia di posteggi lungo viale Indipendenza e Piazza Italia;
- Quali progettualità si intendono mettere in campo riguardo al centro storico, evitando che i Consiglieri recepiscano le notizie dagli organi di stampa, visto che l'Assessore competente evita di rispondere nelle sedi opportune.

Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mori. La risposta all'assessore Casaioli. Prego.

**ASSESSORE CASAIOLI**

Buonasera a tutti. Qui si parla di una modifica del varco ZTL e mi pare di vedere che allo stato attuale non c'è nessuna modifica di varchi ZTL. Quindi la decisione che sembra certa nell'ordine del giorno non trova nella realtà nessuna evidenza. Ad oggi i varchi sono confermati quelli nella loro posizione attuale. C'è stata una delibera, la 162 del 19 aprile 2017, che invece ha deciso di avviare una consultazione della cittadinanza per capire qual è l'opportunità di eventuali spostamenti di varchi, ma allo stato attuale non c'è nulla.

Solo al termine di questa fase consultativa si potranno prendere decisioni a riguardo, quindi in perfetta coerenza con le linee programmatiche del Sindaco. Sicuramente i giornali hanno scritto tanto in tal senso, ma di fatto, allo stato attuale, la situazione mi sembra totalmente invariata.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Eventuale controreplica del consigliere Mori. Prego.

**CONSIGLIERE MORI**

In effetti, ecco perché avevo scritto che alla domanda non era stata seguita una risposta, perché dell'argomento ne avevamo trattato in Commissione, salvo poi il giorno dopo uscire sul giornale dicendo che a giugno sarebbe avvenuta una modifica. Quindi come Consiglieri, come rappresentanti dei cittadini in questa massima Assise Comunale gradiremmo un confronto, così come vuole anche il Sindaco un confronto continuo e quotidiano con i cittadini che mi auguro modifiche di questo tipo, che vanno ad influenzare la vita dei residenti, ci siano nei confronti dei residenti, delle associazioni, magari anche prima di prendere eventuali provvedimenti. Grazie.

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Miccioni, Mirabassi, Sorcini, Mencaroni. I presenti sono 21.  
-----

**Istanza n. 28/17 su: MULTE EFFETTUATE NELLA ZONA DI PORTA SOLE****PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mori. È arrivato il consigliere Mencaroni. Se vuole possiamo esitare l'interrogazione sempre per l'assessore Casaioli sulle multe effettuate nella zona di Porta Sole. Darei direttamente la parola al consigliere Mencaroni, capofila di un'interrogazione firmata anche dai consiglieri Borgheri, Bori, Bistocchi, Miccioni, Mirabassi e Mori con oggetto "Multe effettuate nella zona di Porta Sole". Risponde l'assessore Casaioli. La parola al consigliere Mencaroni. Prego.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Grazie. Il 30 marzo la Polizia Municipale ha elevato un considerevole numero di multe nell'area del centro storico, in prossimità della clinica di Porta Sole, via delle Prome e zone limitrofe. Dalle notizie apprese tramite la stampa locale e la viva voce degli interessati, sono stati multati veicoli dotati di permesso ZTL, permesso destinato ai medici in servizio presso la clinica.

Da sempre, tra i problemi che i residenti sottolineano per quanto riguarda il centro storico, vi è quello della difficoltà di trovare parcheggi lungo le vie ed i vicoli. In occasione dell'intervento della Polizia Municipale sono state sanzionate automobili che, pur non trovandosi all'interno degli stalli delimitati, stazionavano in un'area precedentemente occupata da un'attività di ristorazione all'aperto, attività nota come il Pizzaiolo, chiusa da tempo. Questo spazio è sempre stato tollerato come zona di parcheggio, visto che le automobili lì parcheggiate non causano in alcun modo intralcio alla libertà di movimento di persone e di veicoli. Il Codice della strada, inoltre, stabilisce che si può parcheggiare senza le strisce in quei luoghi che non invadono la circolazione e che non sono vietati dalla segnaletica orizzontale o verticale come ad esempio il caso già citato del Pizzaiolo.

Inoltre tra le vie programmatiche del Sindaco Romizi, al punto 4 comma 1 "riportare in centro le famiglie, il commercio e l'artigianato di qualità" si stabilisce di incentivare il ritorno della residenzialità in centro prevedendo anche una revisione dei parcheggi riservati ai residenti. La rivoluzione della ZTL, osteggiata da buona parte dei residenti, in combinato disposto con un comportamento molto più rigido da parte della Polizia Municipale sulla sosta in assenza di segnaletica, comporterà una riduzione di posti disponibili, obbligando, chi vive in centro, a parcheggiare o a cercare parcheggi creativi, utilizzare i parcheggi SIPA o in ultima analisi a spostarsi in periferia popolando ulteriormente il centro storico.

Quindi noi in questa interrogazione, chiediamo al Sindaco ed alla Giunta:

- Quante sono state le multe elevate il 30 marzo a Porta Sole;
- Quante di queste sono state elevate ai possessori di permesso ZTL;
- Quanti sono i possessori di permessi ZTL che gravitano in quella zona e per quale motivo hanno il permesso;
- Quanti sono gli spazi destinati ai residenti.

Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La risposta dell'assessore Casaioli, prego. Per favore, silenzio.

**ASSESSORE CASAIOLI**

Il giorno 30 marzo, nella zona di Porta Sole, è intervenuta la nostra Polizia Municipale a seguito di ripetute chiamate di alcuni residenti della zona che denunciavano il fatto che vi erano varie macchine che impedivano la circolazione dei veicoli.

In quella zona, specificatamente in via delle Prome, via del Sole, Piazza Michelotti e Piazza e Rossi Scotti, sono state accertate 42 violazioni al Codice della strada. Di queste 42 violazioni, sei sanzioni sono state accertate a carico di veicoli di proprietà di residenti del settore 3.

Su 40 violazioni, sono stati rilasciati 82 permessi di ZTL nel settore 3, ai residenti di via delle Prome, via del Sole, Piazza Michelotti e Piazza Rossi Scotti e gli stalli di sosta nell'area sono così suddivisi. Via delle Prome, 18 spazi destinati alla sosta a pagamento, strisce blu, uno spazio per disabili e due spazi destinati agli uffici giudiziari. Voi sapete che nelle strisce blu i residenti possono parcheggiare in maniera gratuita 24 ore. Piazza Michelotti, 28 spazi destinati alla sosta a pagamento, 3 spazi per disabili, due spazi riservati ai veicoli di casa di cura. Piazza Rossi Scotti... (sovrapposizione di voci)... spazi riservati ai residenti del settore 3.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Replica del consigliere Mencaroni. Prego.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Essenzialmente per dire che è chiaro che la situazione non è di facile gestione e non sarà di facile gestione. Uno si aspetta, anche da parte di questa Amministrazione, come annunciato nelle vie programmatiche, degli interventi a favore della residenzialità nel centro storico. Sappiamo anche quanto sia difficile portare una vettura, avere una vettura in centro storico. Questo è un po' connesso con la struttura stessa della nostra città.

È chiaro che i residenti non possono essere penalizzati e soprattutto uno dovrebbe anche rivedere quanti permessi sono rilasciati a chi solamente lavora in quell'area e come mai. Detto ciò, mi ritengo parzialmente soddisfatto e, Presidente, chiedo di avere la copia cartacea della documentazione che l'Assessore ha letto. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Absolutamente sì, è sua facoltà. Se c'è l'assessore Calabrese, possiamo procedere in ordine cronologico.

**Istanza n. 39/16 , su: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE DI SANT'ANDREA DELLE FRATTE****PRESIDENTE VARASANO**

Abbiamo l'interrogazione firmata dai consiglieri Mencaroni, Borgheri, Bori, Bistocchi, Miccioni, Mirabassi, Mori, Vezzosi, sullo stato di avanzamento del progetto di riqualificazione dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte. Non so chi illustra. Prego, consigliere Mencaroni. Risponde l'assessore Calabrese.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Questa è un'interrogazione del giugno 2016 e risale addirittura a delibere di Giunta dell'inizio della precedente legislatura. Nel 2009, con la delibera numero 16, avente ad oggetto la proposta progettuale per la riqualificazione dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte, il Comune aveva stabilito di fare propria la relazione predisposta dagli uffici comunali, aventi ad oggetto la riqualificazione dell'area di Sant'Andrea delle Fratte e di avviare una fase partecipativa, coinvolgendo da subito istituzioni, imprese ed altri soggetti presenti nel territorio, che permettesse di sviluppare adeguatamente le idee progettuali contenute nella relazione, rilevando gli effettivi fabbisogni, le criticità e le proposte operative e di dare mandato agli uffici competenti del Comune, di elaborare analisi e proposte per definire in maniera più approfondita ipotesi preliminari relative alle diverse tematiche e di attivare contestualmente il necessario confronto con la Regione Umbria per valutare l'opportunità di accesso ai finanziamenti previsti dalla programmazione regionale dei fondi strutturali europei ed alle risorse FAS.

Una delibera successiva, la 145 dell'aprile 2010, prevedeva di approvare il progetto preliminare relativo alla riqualificazione strutturale della zona di Sant'Andrea delle Fratte per un importo di 4.500.000 euro ai fini dell'inserimento dell'intervento nell'elenco annuale 2010 delle opere pubbliche, ai sensi dell'articolo 128 comma 6 del decreto 165 del 2006 e di dare atto che il progetto preliminare era costituito dagli elaborati elencati in narrativa ed il finanziamento era di 4.500.000 euro previsto nel bilancio 2010.

Nel 2012, un'altra delibera, la 401 di quell'anno, deliberava di approvare la proposta progettuale allegata alla medesima per la riqualificazione dell'area di Sant'Andrea delle Fratte per un importo di 6.800.000 comprendendo interventi già finanziati e realizzati nella predetta area pari a 1.800.000 e di presentare alla Regione Umbria la suddetta proposta progettuale per ottenere il finanziamento del primo stralcio funzionale. Nel 2013 una successiva delibera prevedeva la realizzazione di una nuova illuminazione e della banda larga, della videosorveglianza, per un importo complessivo di 3.000.000 di euro. Precisamente era così suddiviso... (sovrapposizione di voci)... PRG ed interventi ambientali di riordino del sistema idraulico e di riqualificazione di spazi verdi con l'importo di 2.600.000, realizzazione di impianti TLC, videosorveglianza, pubblica illuminazione per un importo di 400.000. Il tutto per un totale, come detto, di 3.000.000 di euro, finanziabili con le risorse previste dall'attuazione del piano stralcio del programma attuativo regionale e del fondo di sviluppo e coesione, approvato con deliberazione della Giunta Regionale la 699 del 2012.

A fine legislatura scorsa, una preconsiliare di Giunta, aveva ad oggetto la riqualificazione della suddetta area, primo stralcio, e l'approvazione del progetto definitivo ed opere varie ed idrauliche in variante al PRG ed apposizione del vincolo espropriativo era stato proposto al Consiglio Comunale di revocare il proprio precedente ed atto, 67 del 2013, in quanto il progetto è stato modificato con le modalità e per le motivazioni riportate in narrativa; di approvare il nuovo progetto definitivo dell'opera "riqualificazione dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte".

Qui poi vi sono tutti tutta una serie di riferimenti, a parte com'era... se volete li leggo, ma credo che possiamo anche superare questo per arrivare a dire che c'era un totale complessivo del progetto che era di 2.600.000 euro. La faccio breve, anche perché qui abbiamo tutta una serie... Assessore, credo che lei questa vicenda la conosca e salto direttamente al "considerato".

La somma a disposizione dei fondi FAS per il primo stralcio era pari a 3.000.000 di euro ed oltre al finanziamento comunale erano state reperite risorse CIPE ed europee quindi dei fondi FAS. Si tratta quindi di risorse che se impegnate entro una certa data a scadenza fissata c'è il rischio del disimpegno automatico e quindi della loro perdita. Come si evince dallo storico di atti che poi avremmo dovuto leggere, ma se l'ha letta potrà rispondere tranquillamente, negli ultimi due anni c'è stato un notevole ed inspiegabile rallentamento anche da parte degli uffici comunali di competenza nell'avanzamento... (sovrapposizione di voci)... di riqualificazione dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte.

Oggi non si hanno informazioni, aggiornamenti e notizie sullo stato di avanzamento della pratica e neanche a riguardo delle eventuali richieste relative ed ottenimenti di proroghe delle scadenze previste, quindi non è chiaro se i finanziamenti citati sono andati persi.

Inoltre andrebbe realizzato anche un progetto di completamento del secondo stralcio che è pari a 2.500.000.

La nostra interrogazione quindi è:

- Sullo stato di avanzamento del progetto di riqualificazione dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte;
  - Sulla tempistica di realizzazione del medesimo;
  - Sulla tempistica di realizzazione del progetto di completamento per il secondo stralcio;
- Sull'eventuale richiesta di proroga della scadenza del termine al fine di non perdere le risorse che erano state reperite.

Inoltre interroghiamo il Sindaco e la Giunta:

- Sui motivi del rallentamento da parte del Comune di Perugia nel lavoro di realizzazione del progetto alla luce del fatto che alla fine della scorsa legislatura, con approvazione del progetto definitivo, si erano create le condizioni per una relativa e sollecita stesura di quello esecutivo. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La risposta all'assessore Calabrese.

## **ASSESSORE CALABRESE**

Grazie, Presidente. Il consigliere Mencaroni ha ricostruito una storia utile anche per me, piuttosto lunga. Il primo atto di Giunta, dal quale parte questo progetto, anche importante, sicuramente utile, riqualificante, un'area strategica come quella di Sant'Andrea delle Fratte, ci ricordava adesso che risale al 23 luglio del 2009 con una delibera di Giunta dall'amministrazione appena insediata di Vladimiro Boccali che è partita con questa progettualità sicuramente utile per quell'area.

Qui ha ricostruito, consigliere Mencaroni, tutti i passaggi. Qualche volta mi viene da dire "In questa povera Italia", perché quello che ho imparato rapidamente nel ruolo è che quando ti poni un obiettivo, i tempi di realizzazione si dilatano in un tempo che ormai dovrebbe essere oggetto... almeno le procedure di riforme vere in questa nostra affaticata Italia.

Comunque, cinque anni dopo si insedia la nuova Amministrazione, come ha detto il consigliere Mencaroni, c'è un progetto definitivo approvato dal Consiglio Comunale sul quale gli uffici poi hanno avviato la fase di elaborazione, costruzione, uso un termine inappropriato, di predisposizione degli atti per la gara.

Dopodiché accadono due eventi. Nei mesi successivi, mentre eravamo prossimi alla pubblicazione della gara, ci è stato comunicato dalla Regione che c'erano state delle riduzioni, dei tagli significativi di questi fondi FAS, per cui la partecipazione del Comune di Perugia era maggiore nell'ordine di circa 300.000 euro e dalla mattina alla sera, con la gara pronta, prossima alla pubblicazione, rintracciare sul versante delle spese di investimento, una cifra di questa consistenza, c'è stato un brutto quarto d'ora, perché non c'erano le risorse, né potevamo ricominciare da capo sul progetto, non potevamo ridurre la portata del progetto, perché avremmo messo a rischio il finanziamento, per le scadenze che ha ricordato adesso il consigliere Mencaroni.

Se avessimo ridotto il progetto, ci fossimo posti l'obiettivo di ridurre il progetto per ricalibrarlo sulle disponibilità effettive dei fondi FAS sarebbe trascorso tanto di quel tempo che era prevedibile perdere questo finanziamento. Così come risultava impraticabile l'idea di rintracciare queste risorse nel nostro bilancio comunale, "spese di investimento" perché non c'erano, lo dico con una banalità ricorrente su questo tema, che poi tornerà anche in questo question time.

In questa circostanza c'è stata una capacità reattiva dei nostri uffici, che ho apprezzato molto, che è stato apripista anche per vicende successive, ovvero quello di utilizzare patrimonio comunale che può essere messo a gara ed essere posto come elemento di finanziamento complementare ai fondi già stanziati, operazione teoricamente fattibile, praticamente mai realizzata, almeno in questo Comune. Devo dire che quando si detto che piuttosto di rischiare di perdere un progetto così importante si doveva lavorare alla possibilità di inaugurare poi questa modalità di gara, ovvero una parte del corrispettivo da dare all'impresa aggiudicatrice in patrimonio immobiliare, una quota percentuale che conteremo circa il 20%.

Bravissimi i nostri uffici. C'è qui la dottoressa Cesarini che per prima ha saputo gestire una cosa complessa e nuova, quindi lì è passato del tempo in più, proprio per elaborare, ricostruire, ricomporre un quadro di gara che veniva finanziato con modalità articolate che ho appena detto.

Quindi primo step che in qualche modo, nonostante il problema che si è presentato ma che siamo riusciti a risolvere, con la necessità di qualche tempo supplementare, è stato questo.

Il secondo è stato che nel momento in cui è stata fatta l'aggiudicazione della gara, un soggetto espropriando, interessato dalle procedure di espropriazione annunciate ha fatto ricorso al TAR e si è aperto un versante insidioso della prosecuzione lavori per cui del tempo è passato per ragionare con l'impresa aggiudicatrice, ma soprattutto con il soggetto espropriando, come risolvere la questione per non esporre l'avvio di un cantiere così importante alle insidie possibili di eventuali sospensive TAR.

Ed è passato un altro lasso di tempo. Si è raggiunto finalmente l'accordo con il soggetto espropriando, quindi si è potuto stipulare il contratto dopo l'aggiudicazione per l'esecuzione dell'intervento e posso dire che i lavori sono partiti, sappiamo che sono partiti da qualche settimana. Certamente abbiamo tempi dettati dalla rendicontazione di questi fondi FAS. Stiamo monitorando, non tutti i giorni, ma è un cantiere importante sul quale c'è la massima attenzione ed anche giustamente per non esporci alla dispersione di fondi europei che finanziano una parte di questo intervento. Posso rassicurare che il cantiere è partito, quel po' di ritardo in più non previsto l'ho spiegato ma credo sia stato superato brillantemente, bravi gli uffici.

Tra l'altro quel modello dell'inserimento degli immobili nelle gare è stato utile, una volta sperimentato, abbiamo fatto la gara delle bitumature l'anno scorso, quella di quest'anno sarà anche parzialmente finanziata, quindi abbiamo rodato una modalità che ci consente di impiegare anche il patrimonio comunale che non si riesce a vendere, ad utilizzarlo come corrispettivo parziale delle gare d'appalto per interventi ed opere pubbliche di queste consistenze.

Quindi una modalità che, una volta sperimentata, è stata replicata e certamente consente di poter meglio attingere a risorse per spese di investimento. Prestiamo la massima attenzione a che la tempistica sia coerente con la tempistica della rendicontazione dovuta. Sul secondo stralcio, dico al consigliere Mencaroni, prestiamo grande attenzione alla pubblicazione di possibili ulteriori bandi che possano dare la copertura finanziaria che serve per questo stralcio perché, ovviamente come racconta questo progetto, con risorse nostre proprie, almeno integralmente, non siamo certamente nelle condizioni economico finanziarie per poter provvedere da soli. Quindi non appena ci si presenterà l'occasione, il bando, l'accesso possibile a fondi di finanziamento sostanzialmente europei che ci possono dare una parziale ma significativa copertura del secondo stralcio, il secondo stralcio è altra progettualità sicuramente apprezzabile per quest'area, quindi non appena possibile sarà certamente confermato e sostenuto nelle procedure che dovranno servire.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. La replica al consigliere Mencaroni.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Brevemente. Siamo contenti che i lavori siano iniziati. È chiaro, questa era un'interrogazione di giugno 2016 e siamo arrivati quasi ad un anno da quando l'abbiamo presentata. Bene che siano iniziati. Questo è un percorso iniziato nel 2009 e noi monitoreremo l'andamento di questi lavori e ci auguriamo che terminino entro i tempi previsti, anche perché c'è questo rischio della perdita di questo finanziamento, ma anche che poi tutto il progetto possa avere delle inclinature. Speriamo che tutto si concluda nei tempi previsti e come previsto dai progetti iniziali, perché è fondamentale per la più importante e la più grande area industriale della nostra città, avere la sistemazione che, come dicevo, era partita da un progetto partito ben otto anni fa. Grazie.

**Istanza n. 49/16, su: RIQUALIFICAZIONE CANILE SANITARIO COLLESTRADA****PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con l'interrogazione del consigliere Mori sulla riqualificazione del canile sanitario Collestrada. Risponde il Vicesindaco per accordi tra Assessori. Illustri pure, poi risponde l'assessore Barelli. Prego.

**CONSIGLIERE MORI**

L'importante è avere delle risposte in materia. Si tratta questa di un'interrogazione datata agosto 2016, addirittura presentata ad oltre due anni dall'approvazione del progetto preliminare avvenuta con la passata Amministrazione e a più di sei mesi...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore. Chi non vuole, oggi sapete che non c'è numero legale, quindi se dovete scambiarsi una parola anche fuori. Grazie.

**CONSIGLIERE MORI**

Presentata qui già ad agosto ed erano più di due anni dall'approvazione del progetto preliminare che era avvenuto con la passata Amministrazione ed a diversi mesi dal via libera alla variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale. Dal giorno in cui ho presentato questa interrogazione, addirittura sta passando quasi un anno. Tutto tace in merito alle sorti del canile comunale di Collestrada, sezione sanitaria.

Ritengo che sia doveroso tornare su un tema che mi sta molto a cuore e sul quale ho presentato già diverse interrogazioni per capire la tempistica con la quale questo progetto diventerà al più presto, speriamo, realtà.

È importante che l'Amministrazione comunale ponga in essere in tempi ragionevoli tutti gli interventi previsti dal progetto complessivo per il canile sezione sanitaria. Ricordo che sono previsti lavori che non sono più procrastinabili, ma anzi indispensabili per il corretto funzionamento di questa struttura per un importo totale di 350.000 euro che porteranno ad una serie di migliorie indispensabili, tra le quali l'ampliamento della struttura sanitaria con l'aggiunta di nuovi moduli per ospitare gli animali, la completa ristrutturazione dello spazio adibito a box per le degenze dei cani sottoposti a specifici trattamenti sanitari con la creazione di nuovi ed adeguati spazi per gli ambulatori.

Dicevo che è passato appunto diverso tempo da quell'interrogazione dell'agosto 2016 che avevo presentato. Nel frattempo abbiamo discusso un bilancio e dallo studio del programma triennale delle opere pubbliche, per il triennio 2017 e 2019, con mio profondo rammarico ho visto che i finanziamenti comunali, previsti per il progetto di riqualificazione del canile, sezione sanitaria, sono stati del tutto decurtati. Il progetto sarà possibile infatti solo in parte ed esclusivamente grazie ai fondi che provengono dalla Regione dell'Umbra, pari a 150.000 euro. Dei restanti 200.000, necessari alla realizzazione dell'opera nella sua interezza che dovevano essere previsti per gli anni successivi, nel bilancio comunale non c'è traccia. Il Comune, come previsto dalle leggi dello Stato, deve provvedere alla gestione ed al mantenimento dei canili rifugio, sia per il benessere degli animali, che per l'esigenza di contenere i costi a carico dell'ente. Ogni cane abbandonato costituisce un costo annuo che grava sul bilancio comunale ed i cani vaganti rappresentano un enorme elemento di sofferenza, oltre che un costo economico per la collettività.

Anche in questa direzione è fondamentale la funzione sociale svolta dal canile.

Quindi con questa interrogazione chiedo di riferire:

- Sui temi con i quali verrà pubblicato l'appalto per l'affidamento dei lavori di riqualificazione del canile sanitario di Collestrada, che dovevano partire a giugno;
- Il termine previsto per i lavori di ristrutturazione del canile.

Anche perché il Comune ha la gestione del canile come capogruppo insieme a Corciano, Marsciano, Deruta, Torgiano e Collazzone e deve quindi dare un avvio all'affidamento dei lavori di riqualificazione. Mi auguro che

quest'oggi il Vicesindaco Barelli mi possa dare delle risposte. Il progetto è atteso ormai da tempo ed i cittadini, sia di Perugia che dei Comuni vicini devono potersi avvalere di una struttura che diventi sempre più un punto di riferimento all'avanguardia ed all'altezza dei bisogni dei nostri amici a quattro zampe. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mori. La risposta al vicesindaco Barelli.

### **VICESINDACO**

Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Mori per l'interrogazione. In relazione alle questioni sollevate procedo ad una ricostruzione degli atti amministrativi approvati da questa Amministrazione. Innanzitutto dal deliberazione del Consiglio Comunale del 22 febbraio 2016 di approvazione della variante PRG parte strutturale, relativa all'opera canile pubblico comunale di Collestrada, sezione sanitaria, riqualificazione ed ampliamento.

Detto provvedimento in aggiunta ha dato atto che la Regione Umbria aveva espresso parere favorevole alla stessa variante, precisando che gli interventi successivi all'approvazione della variante, dovranno essere oggetto di procedura di valutazione di incidenza ambientale, VINCA. La sezione sanitaria dello stesso canile è gestita dalla USL Umbria 1, servizi sanitari di sanità animale che in ragione della convenzione in essere con il Comune di Perugia, garantisce l'assistenza sanitaria all'interno della sezione di competenza ed esplica il controllo nell'ambito della sezione rifugio nei termini stabiliti dalla legge regionale 19 del 1994.

Nell'esercizio della propria attività all'interno del canile sanitario, la USL, mediante personale di competenza, utilizza i locali di proprietà comunale adibiti ad ambulatorio veterinario ed uffici. Trattandosi di canile comprensoriale in esso vengono ricoverati non solo i cani randagi catturati nel territorio di Perugia, ma anche quelli fermati nei Comuni associati di Corciano, Marsciano, Deruta, Torgiano e Collazzone.

Il Comune di Perugia, con propri finanziamenti, 50.000 euro circa, ha già provveduto: a) alla manutenzione straordinaria dell'edificio principale con tinteggiatura interna e realizzazione di un pergolato a protezione dell'ingresso agli ambulatori posti a piano terra; b) realizzazione di una specifica area per sgambamento dei cani.

Per ciò che concerne poi l'utilizzo della somma di 150.000 euro erogata dalla Regione per la progettazione e realizzazione delle opere oggetto della menzionata deliberazione del Consiglio Comunale numero 32 del 22 febbraio 2016, è stato costituito un gruppo di lavoro all'interno dell'area risorsa ambientale smart city ed innovazione. Ciò ha consentito di procedere ai seguenti adempimenti: a) con deliberazione della Giunta Comunale numero 476 del 21 gennaio 2016 è stato approvato, anche ai fini della comunicazione alla Regione, il relativo progetto definitivo; b) con determinazione dirigenziale dell'area risorse ambientali smart city ed innovazione, numero 68 del 18 maggio 2017, si è provveduto approvazione del progetto esecutivo.

Occorre aggiungere i tempi di svolgimento delle procedure di gara, astrattamente quantificabili in quattro mesi ed i successivi tempi di effettiva realizzazione delle opere. Questo è quanto.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. La replica al consigliere Mori.

### **CONSIGLIERE MORI**

Al di là nella novità della determinazione dirigenziale di quattro giorni fa, quando cominceranno i lavori? Tra quattro mesi? No, bisognerà fare prima un bando, poi ci dovrà essere una selezione e poi i lavori cominceranno a fine legislatura, se cominceranno a questo punto e comunque utilizzando i 150.000 euro solo se vengono utilizzati dalla Regione. I soldi che erano previsti, perché c'era uno studio di fattibilità dell'ammontare di 350.000 euro, ha bisogno di interventi urgenti, perché indubbiamente, sia i sanitari che stanno lavorando, che danno assistenza agli animali, che gli animali stessi, vivono in condizioni che non sono ottimali. Grazie.

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Camicia, Leonardi, Fronduti, Vignaroli, Arcudi, Borghesi. I presenti sono 27.  
-----

**Istanza n. 52/16 , su: SPOSTAMENTO DEL CIPPO STRADALE DI STRADA DEI LOGGI AL CENTRO DELLA ROTATORIA DI PONTE SAN GIOVANNI**



**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'interrogazione successiva che è quella dei consiglieri Tracchegiani e Felicioni rivolta all'assessore Calabrese sullo spostamento del cippo stradale di strada dei Loggi al centro della rotatoria di Ponte San Giovanni. Chi la presenta? Il consigliere Tracchegiani. A lei la parola. Prego.

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Grazie, Presidente. Questa è un'interrogazione e personalmente non mi sarei mai sognato di fare un'interrogazione alla mia maggioranza, ma mi sono visto costretto, perché è passato tanto tempo. Da quando è stato presentato l'ordine del giorno è passato tanto tempo prima approdare in Consiglio Comunale, poi è passato ancora altro tempo prima che venisse discusso. Poi è stato approvato in Consiglio Comunale ed adesso, chiaramente, a distanza di più di un anno, ancora non si vede la realizzazione e questo spostamento di questo cippo storico che dal dibattito che c'è stato è stato chiaramente accertato che non è assolutamente del Ventennio, come ingiustamente l'ufficio territoriale ci ha dato indicazione ed a quel punto non abbiamo più scusanti per poterlo mettere nel posto dovuto, dove in realtà era localizzato prima dello spostamento.

Questo monumento è di età sicuramente regia, quindi non vedo il perché, dopo tutta la polemica che c'è stata, continuare a rinfangare il discorso del commemorativo e non commemorativo, perché non ho mai visto nessuno che ha commemorato il Ventennio dopo gli anni Venti. Questo è da escludere. Poi c'è un'altra cosa. Il Consiglio Comunale chiaramente si è espresso. Non è il problema se è del Ventennio o meno.

Il Consiglio Comunale quando i Consiglieri si esprimono, chiaramente è la voce del popolo ed i Consiglieri si sono espressi. O i Consiglieri comunali di maggioranza non contano niente o il Consiglio Comunale non conta niente oppure qui c'è qualcosa che ancora non ho capito. Questa è la mia quarta legislatura, ma ancora non mi era chiaro questo passaggio.

Chiaramente io mi sono impegnato, sia con la stampa che con le scuole elementari, perché vogliono sapere l'esatta origine storica di questo manufatto che, come ho detto, da come è la struttura e da come sono i caratteri, non ha niente a che vedere con il Ventennio e mi sono impegnato con le scuole elementari e medie di Ponte San Giovanni per fare quattro borse di studio a mie spese per arrivare... sì, sì, nel momento in cui viene fatto, io le faccio, chiaramente non le faccio prima.

Non faccio le borse di studio, chiamo anche l'Assessore e poi il cippo non viene inserito al centro come ha deciso il Consiglio Comunale. Questo proprio non me lo sogno neanche. Quello che vorrei sapere è quantomeno una data certa, perché questa era anche un'interrogazione con carattere d'urgenza, presentata il 20 settembre 2016, ma arriviamo a maggio 2017, a distanza di tanto tempo... e ringrazio anche il consigliere Felicioni che mi ha supportato in questa presentazione, ma io gradirei una risposta certa, in tempi certi e una delucidazione per quello che sta succedendo in realtà in Consiglio Comunale da un po' di tempo a questa parte. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Tracchegiani. La parola all'assessore Calabrese.

**ASSESSORE CALABRESE**

Ho anche provato ad evitarmi questo tipo di verifica proposta dal dottor Tracchegiani, dopodiché comunque non mi sottraggo intanto della responsabilità di chiarezza. Perché nel momento in cui noi ricordiamo come nasce questa iniziativa, con un documento molto preciso che fa riferimento ad un cippo celebrativo della marcia su Roma, nasce una polemica che tutti noi ricordiamo, che ha avuto anche una rilevanza nazionale.

Francamente questa Amministrazione ha tanti difetti, ma il difetto di avere una connotazione ideologica di qualsiasi genere non ce l'ha di sicuro e come ha detto adesso Tracchegiani a nessuno è mai venuto in mente nel dopoguerra di celebrare la marcia su Roma. Lo fanno alcuni nostalgici, ma certamente non lo fanno le istituzioni.

Però quel documento, in qualche modo segnala che il cippo è celebrativo della marcia su Roma e che merita per questo di essere collocato diversamente dalla sua posizione originaria, perché la posizione originaria dei cippi stradali sono ai cippi delle strade e non sono in mezzo alle rotatorie. Qui al massimo ci possono essere dei monumenti, ma questo non si può definire monumenti. Anche obelischi, professore, ma i cippi stradali per definizione, direbbe Catalano, stanno ai margini delle strade.

Proporre, in quanto cippo celebrativo della marcia su Roma, di collocarlo... è stato ricollocato nella posizione, addirittura con l'attenzione, perché i nostri sono bravi, ma... Con l'attenzione di fare in modo che la freccia rivolta verso Roma abbia la direzione giusta. Il cippo stradale sta ai margini della strada, non sta il mezzo alla rotatoria dove al più possiamo ricordare monumenti veri quali sono gli obelischi o cose del genere.

Però c'è un primo problema. Nel momento in cui quella polemica la si supera dicendo: "No, non è il cippo celebrativo della marcia su Roma" io pensavo finisse lì la discussione, ma è sfuggito qualcosa, perché non sono stato rinvitato in quella Commissione che viene segnalata nel 20 ottobre. Io non sono stato chiamato, ma sarebbe stato utile cambiarlo quel documento.

Se si dice che non è cippo celebrativo della marcia su Roma, si corregge il documento correggendo questo errore. Se invece il documento rimane tale, e non so come mai è rimasto tale, ed altra mia svista, nel senso che non sono stato nelle condizioni... lì forse è più colpa mia, mi dovevo accorgere che doveva arrivare all'attenzione del Consiglio la discussione e sarei intervenuto in quella circostanza, ma se il Consiglio Comunale non si accorge che approva un documento che in realtà parla di cippo celebrativo della marcia su Roma, trovo questo un elemento che non funziona.

Non esiste al mondo che questa Amministrazione, ma qualsiasi Amministrazione, si mette a celebrare cippi commemorativi della marcia su Roma. Il documento, secondo me una svista perché molti non si sono neanche accorti, che è stato votato dal Consiglio Comunale e da alcuni Consiglieri in fretta e furia mantiene queste caratteristiche. Lo considero una svista, non ci si è accorti, ma certamente se c'era dubbio sul valore artistico... io sostenere che questo elemento, che non è antico, ma vecchio al più, che non assomiglia né ad un obelisco né a qualche pregio artistico, mi bastano gli studi di storia dell'arte di un liceo, ma neanche servono, per rendersi conto che non ha una rilevanza storica. O è o non è celebrativo della marcia su Roma. Se è celebrativo della marcia su Roma ha una rilevanza storica, ma se non lo è un cippo al margine di una strada.

Non capisco la ragione per la quale bisognerebbe spostarlo e metterlo in evidenza al centro di una rotatoria. Questa è la premessa. Dopodiché, di fronte alla perentorietà del dire: "Il Consiglio Comunale ha deliberato" e questo in una cornice che ogni tanto ritorna del ruolo del Consiglio ed il Consigliere di maggioranza vi dice... di fronte a questa pretesa mi vengono in mente due cose, una ha un numero, che è l'articolo 42 del Testo Unico degli enti locali, che spiega in maniera molto precisa quali rilevantissime competenze e ha un Consiglio Comunale senza che... me ne guardo bene... mi metto a leggere l'articolo 42 del TUEL mi basta una definizione di due righe e mezze del Consiglio di Stato che spiega come il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimere gli indirizzi politici ed amministrativi di rilievo generale che si traducono in atti fondamentali di natura programmatica o eventi di elevato contenuto di indirizzo politico, tassativamente elencati. L'elenco è nel 42.

Nella mia lunga esperienza di Consigliere Comunale non ricordo di aver mai discusso, sono usciti Sorcini e Perari, ma chi ha condiviso... potrebbe dirlo, volendo, se ritiene, Camicia, non ricordo mai di aver discusso di come decorare una rotatoria. Dopo c'è soltanto quale colore attribuire ad una ringhiera.

Un Consiglio Comunale che discute di queste cose, per primo modifica il suo ruolo. Non è certamente dal versante dell'esecutivo, ma per primo il Consiglio Comunale che pretende di decidere come decorare una rotatoria, non qualifica particolarmente la discussione di una seduta. Aggiungo. Il primo giorno che mi sono trovato ad esercitare il ruolo, uno dei primi impatti traumatici è stato che c'è un versante tecnico che dà corso all'esecuzione delle opere pubbliche, che ogni tanto ha necessità di alcune indicazioni di tipo politico, cioè nel senso di rappresentativo della città ed ogni tanto mi è capitato: "Assessore, come facciamo? Di quale colore ritiene che sia meglio questa mattonella?" piuttosto "Quale materiale è utilizzabile in questo caso?".

Questo rientra nelle competenze specifiche, come sarebbe il caso della rotatoria, di un Assessore, dell'esecutivo, della Giunta, che va oltre. Io fin dal primo giorno mi sono rifiutato di esercitare questa facoltà e ho sempre considerato esagerata l'idea che possa essere un Assessore a valutare cosa sia meglio di un materiale piuttosto che di un colore chiaro. Ho sempre interpretato questa responsabilità, che non è un potere, è la responsabilità di custodia di un interesse generale, con la massima partecipazione possibile. Non ho mai preteso o pensato di imporre o decidere a mio capriccio una scelta piuttosto che un'altra. Tutte le vostre che sono stato interpellato ho massimamente condiviso questa responsabilità che, ripeto, non è un potere, ma è una delicata responsabilità che va al massimo condivisa.

Questo già stona con la pretesa che mentre un Assessore ha questa accortezza... io non ho mai deciso nulla, minimo ho sempre partecipato con il Sindaco o con tutti coloro che potevano essere i soggetti interessati le valutazioni di merito, di dettaglio delle opere pubbliche e trovo singolare, al di là delle competenze, che siano alcuni Consiglieri Comunali a decidere, in quanto tali, cosa ci dev'essere dentro una rotatoria.

Io ho fatto una cosa molto semplice, in questo caso ho partecipato a una valutazione sul territorio: cosa ci starebbe meglio in questa rotatoria? E la risposta diffusa che ho avuto e ho condiviso e verificato che certamente non mi è né attribuibile né alcun merito me ne assumo, e penso che possa essere generalmente apprezzata, è che lì a cento metri c'è l'ipogeo dei volumni. La vocazione di quell'area è una vocazione tipicamente, storicamente etrusca che lo rende un unico italiano, mondiale.

Avere lì l'occasione di un'importante riqualificazione dell'area con questa rotatoria che sta a cento metri dall'ipogeo dei volumni, mi è stato suggerito, ma devo dire che quando l'ho verificato ho riscontrato un generale consenso su questa idea, di far realizzare lì un soggetto etrusco che richiami direttamente il valore di quest'area. Tutti mi hanno detto questo. La cosa migliore lì in effetti è richiamare il valore storico dell'insediamento etrusco di quest'area.

Su questo, esercitando a quel punto le mie responsabilità che hanno raccolto tutte le indicazioni possibili, ma ad un certo punto tocca anche decidere, abbiamo dato incarico gratuito, quindi senza oneri per l'Amministrazione, al maestro Arzilli, di valutare una serie di ipotesi, di bozzetti, sui quali sta lavorando ed anche quelli li parteciperò, li valuteremo insieme, vedremo quale può essere l'elemento maggiormente qualifi-

cante da realizzare lì. Credo che nessuno possa criticare, possa considerare strano che lì si realizzi un soggetto etrusco su quella rotatoria.

Verificheremo insieme non solo con piacere, ma con necessità mia, condivideremo anche quei bozzetti, quella realizzazione che intanto già mi è stato raccontato, mi piace che viene utilizzato il laterizio tipico etrusco... insomma ci sono una serie di accortezze che in qualche modo rimandano quella storia.

Per concludere in tutto questo, mi spiace di aver dovuto rispondere in questi termini ma – ripeto – ho cercato anche di evitarla questa discussione, ma non ci sono riuscito, ma certamente non mi sottraggo alle mie responsabilità di chiarimento e di risposta. Per fine giugno, che finalmente è il grande evento e riusciamo ad aprire il sottopasso, si concludono tutti i lavori in quest'area, faremo una bella inaugurazione e con l'occasione confido che saremo arrivati in tempo anche ad inaugurare questo soggetto etrusco sulla rotatoria ai Loggi. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Calabrese. Non so chi replica, ma se volete replicare entrambi, un minuto e mezzo a testa. Prego. Due Tracchegiani, uno Felicioni, poi stop. Prego.

### **CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Assessore, innanzitutto noi dobbiamo considerare che in Consiglio Comunale esistono eletti e nominati. Gli eletti si sono, purtroppo, mi dispiace per lei, già pronunciati. Questa pronuncia chiaramente è la voce del popolo. Che poi lei vuole sostituire su quella zona che lei ritiene etrusca, che giustamente è etrusca, ci abito, ma che vogliamo mettere un documento storico, datato, che può essere un cippo, ma è sempre un qualunque cosa che supera una certa età... quindi chiaramente che lei vuol far credere di mettere un manufatto, una copia... allora, io sono d'accordo, mettiamoci un qualcosa di etrusco originale, non una copia.

A questo punto mi sta bene, un etrusco originale non qualcosa. Ragioniamo decentemente, non mi sembra che fino adesso, Assessore, lei ha ragionato. Anche perché lei anche bugiardo quando dice che non c'è stato in Commissione. C'è stata una sola Commissione, quella dove ha partecipato lei e ha portato un dirigente e vi siete limitati a dire che era pericoloso il cippo al centro della rotatoria.

Vede, Assessore, io ho buona memoria e ricordo molto bene, c'è qualcosa che lei non ricorda bene. La Commissione è finita in quel modo e non ce ne sono state più. Che io debba prendere lezioni da una persona non eletta in questa Amministrazione, a me dispiace, ma...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Tracchegiani. Consigliere Felicioni, rapidissimamente e poi chiudiamo, perché abbiamo interrogazioni successive. Tenga un contegno all'altezza. Prego.

### **CONSIGLIERE FELICIONI**

La ringrazio, Presidente, ma ho sempre mantenuto un contegno all'altezza. Comunque brevemente, visto che è stato detto dal consigliere Tracchegiani, che ringrazio per aver formulato e creato prima questo ordine del giorno e poi interrogazione, mi rivolgo a lei, assessore Calabrese, perché sa quanto la stima e che rapporto di amicizia ci ha sempre legato in questa legislatura.

Però, secondo me, lei oggi ha perso un'occasione per dimostrare di essere l'assessore di questa maggioranza. Mi faccia concludere, che non l'ho interrotta, il fatto di dire che ha perso un'occasione è perché lei è l'Assessore, ripeto, di questa maggioranza e se questa maggioranza in questi tavoli, con Consiglieri eletti dal popolo ha deciso e ha votato un ordine del giorno che prevedo lo spostamento di un cippo che con maturità politica, ma anche educazione il consigliere Tracchegiani ha dimostrato che è un cippo che fa tutt'altro che riferimento a determinate cose che forse non piacciono a lei, ma di certo è il volere di un Consiglio Comunale, Assessore.

Il Consiglio Comunale non ha votato la struttura o un monumento fatto un Arzilli, con tutto il rispetto per Arzilli, ma ha votato tutt'altra cosa. Quindi io non mi ritengo assolutamente soddisfatto della sua risposta e la ringrazio.

### **Istanza n. 57/16 , su: EPISODI DI GRAFFITISMO IN VIA CALDERINI**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'interrogazione successiva, quella del consigliere Bistocchi su episodi di graffitismo in via Calderini. Risponde sempre l'assessore Calabrese, la parola al consigliere Bistocchi. Grazie.

**CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Intanto è via Cialdini, per ristabilire l'ordine delle cose.

**PRESIDENTE VARASANO**

Però qui ho scritto "via Cialdini".

**CONSIGLIERE BISTOCCHI**

È scritto male.

**PRESIDENTE VARASANO**

Via Caldini, scusate.

**CONSIGLIERE BISTOCCHI**

L'Assessore avrà la bontà di attendermi un minuto, perché tra un minuto, con onestà intellettuale, dirò che questa interrogazione è superata e non solo perché è passato del tempo, sette mesi, ma non solo per questo, perché è stato un esempio di buona pratica amministrativa. C'è un problema, l'interrogazione lo solleva e si ovvia alla problematica, però quello sta all'onestà intellettuale.

Presidente, io conto qui otto interrogazioni assegnate al Sindaco in modo esclusivo, alcune sono datate, penso a quella del consigliere Pietrelli che è data novembre 2015, un anno e mezzo, alcune riguardano la collettività, alcune sollevano questioni gravi, importanti, come la presunta incompatibilità dell'assessore Bertinelli, con chi ne vogliamo parlare? Con lei stessa ovviamente no, ma con il Sindaco.

Alcune riguardano la maggioranza, tipo quella della consigliera Pastorelli su Monteluca che ero interessata ad ascoltare. Il Sindaco non c'è, lei ha detto che è giustificato. A me dispiace dirlo, ma il fatto che è giustificato per me politicamente non conta nulla. Non so che significa che sia giustificato, non so quali siano i suoi impegni istituzionali, ma ricordo a tutti, lo faccio con dispiacere, che tra gli impegni istituzionali di un Sindaco non rientra né la campagna elettorale, né la propaganda politica.

In questo momento il Sindaco è a L'Aquila a fare campagna elettorale, insieme al consigliere regionale Marco Squarta di Fratelli d'Italia ed insieme all'assessore Manuele Prisco che è un Assessore di questo Comune, che dovrebbe essere qui, a fare campagna elettorale per il candidato sindaco del centrodestra.

Faccio gli auguri a Biondi, ma non è questo un comportamento da tenere. È molto grave. Io devo capire perché il Sindaco Romizi preferisce andare a L'Aquila a fare campagna elettorale a L'Aquila piuttosto che stare qui, venire in Consiglio Comunale, ascoltare i Consiglieri. Ascoltando i Consiglieri, ascolta i cittadini. Rispondendo ai Consiglieri, risponde ai cittadini. Noi siamo stati tutti eletti. Oggi devo dire che in diversi, per altri motivi, lo hanno ricordato. Sono stati tutti eletti i Consiglieri Comunali, qualcuno per sbaglio, qualcuno no. Qualcuno anche molto bene, invece, non parlo della sottoscritta evidentemente. Glielo dico da Vicepresidente. Presidente Varasano, trovo questo comportamento molto irrispettoso, è uno sgarbo istituzionale, mi spiace dirlo ma il Sindaco Romizi a livello istituzionale è stato sgarbato, tiene un comportamento sgarbato, irrispettoso. Le chiedo, da Presidente, di far rispettare a tutti gli impegni istituzionali, al Sindaco in primis, perché non devo essere io a dare il buon esempio a lui, bensì il contrario.

Io su questo, Presidente, le chiedo di metterci attenzione con il garbo che a lei si confà e le compete. Scusate, ma era una cosa che mi sembrava davvero...

**PRESIDENTE VARASANO**

Messaggio ricevuto.

**CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Lo spero, Presidente. Confido in lei. Veniamo a noi, assessore Calabrese.

Le ho già anticipato che a differenza di altre interrogazioni, questo è stato un buon esempio di pratica amministrativa. C'era un problema evidente, ho sollevato con un'interrogazione, e non solo perché sono passati molti mesi, nel frattempo si è ovviato alla problematica. Il fatto è questo, molto brevemente, nel mese di ottobre, via Cialdini, che è cinghia di trasmissione tra il quartiere di Porta Pesa ed il quartiere di Monteluca, alle porte di borgo Sant'Antonio, peraltro anche importante da un punto di vista storico – artistico, perché lì ci sono delle mura del 500, è stato oggetto di imbrattamento, quindi mura, portoni, garage, sono stati oggetto di scritte eseguite con le bombolette spray.

Devo dire che il Comune ha risposto prontamente provvedendo non alla ripulitura dei garage, perché quello è rimasto in capo ai cittadini, ma invece i muri sono stati ripuliti, alla meglio, ma ripuliti.

Quindi l'interrogazione è superata, ma approfitto di questa interrogazione per rilanciare un tema che è inserito qui dentro che manco a farlo apposta avevamo sollevato io ed il consigliere Bori forse un anno fa, quando ri-

spondeva il Sindaco, cioè l'esigenza di individuare delle aree adibite al graffitismo all'interno del territorio comunale.

Questo è inserito nell'interrogazione, perché non voglio mettere in difficoltà nessuno. Nel frattempo via Cialdini è stata ripulita, però in sette mesi non so quante altre strade siano state imbrattate, forse giocare d'anticipo e sulla prevenzione sarebbe opportuno.

Quindi io torno a chiedere, l'altra volta non c'era lei, Assessore, rispondeva il Sindaco, lo dico a suo beneficio, se il Comune ha animo di destinare delle aree appositamente adibite al graffitismo, se si sta valutando la possibilità di redigere dei protocolli di intesa tra l'Amministrazione e i gruppi di writers e se l'Amministrazione ha intenzione di impiegare nel modo migliore ed al meglio le potenzialità e la creatività di questi ragazzi.

Io riconosco la loro creatività, l'ammiro e l'apprezzo, vorrei però anche incanalarla e questo potrebbe essere un buon modo per incanalare il loro estro. Questa ipotesi, lo ripeto, era stata discussa in un precedente question time. Il Sindaco si era detto, mostrato possibilista, disponibile, aperto a questa possibilità, dopodiché questa cosa è caduta nell'oblio come altre cose.

Credo che questa sia una buona occasione per riaffrontare la questione da parte mia senza strumentalizzare, ma da parte sua senza evadere, senza fuggire il tema che trovo utile, importante, addirittura intelligente. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola all'assessore Calabrese.

### **ASSESSORE CALABRESE**

Mi consentirà una sola battuta: se c'è un Sindaco presente sul territorio nelle varie attività, anche il sabato e la domenica questo è Andrea Romizi. Se per un giorno va a trovare un amico che, in un luogo delicato come L'Aquila, si propone di partecipare con altri Sindaci in quella circostanza, credo che la particolarità di L'Aquila lo possa giustificare. Ma questo è il mio punto di vista, non voglio essere depositario di una verità.

Questo è un tema che mi piace molto per la elementare logica che le pareti di cemento in giro per la città non sono elemento qualificante di decoro di un quartiere o di una zona. Ha usato l'espressione giusta, andrebbe indirizzata quella capacità creativa. So che sono o erano partiti dei progetti, mi è capitato di parlarne un paio di volte con l'architetto Leombruni che su Ponte San Giovanni si era ragionato di realizzare un progetto del genere. Ci sono dei contatti, che però non so se rientra nelle competenze del mio Assessorato, comunque certamente ci penso ogni tanto e l'intenzione, la volontà, di questa Amministrazione è di valorizzare. In passato sono state fatte delle scelte di lasciare a disposizione, che forse non è la scelta migliore, invece incanalare o indirizzare, quelle capacità creative e promuovere murali che in qualche modo hanno anche un racconto comprensibile da parte di noi poveri mortali, è obbiettivo che certamente vogliamo ed intendiamo perseguire.

Sulle modalità pratiche mi coglie impreparato, perché non ho seguito gli ultimi passaggi, ma so che ci sono dei contatti, dei rapporti in corso per i quali mi riservo di aggiornare l'interrogante.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Replica il consigliere Bistocchi.

### **CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Eravamo partiti bene, Assessore... Mi è capitato con un altro Assessore, credo fosse la Casaioli, di presentare la stessa interrogazione due volte nel giro di un anno. La stessa identica, perché nulla era stato fatto nel corso di un anno. Posso fare la stessa cosa con lei, a me non mi pesa lavorare, non mi mette pensiero fare sulle stesse cose e vorrei che lo stesso impegno quotidiano, settimanale venisse messo da parte della Giunta, degli Assessori.

La sua disponibilità di massima la apprezzo, dopodiché tra questo è niente... lo posso anche ripresentare la stessa interrogazione tra un anno, la troverei un po' dequalificante come attività della Giunta, quindi mi auguro ... (intervento fuori microfono)... già, ma il Sindaco non c'è, questo l'abbiamo già detto. Mi auguro che da qui alle prossime settimane, ai primi mesi, ci sia il modo di iniziare a ragionare in modo pragmatico sul tema. È vero che c'è una disponibilità di massima, dopodiché serve quella spinta in più che è un atto concreto, pratico, pragmatico. Chiedo di mettere la disponibilità reale, pratica, su questo tema se interessa, sennò continueremo a pungolarvi, cosa che rientra nel mio compito e lo faccio volentieri.

Dopodiché mi piacerebbe occuparmi di altro, anziché presentare sempre le stesse interrogazioni.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Bistocchi, io alternerei un po' le voci dei rispondenti, anche perché tra poco il Vicesindaco deve andare. Quindi farei una delle Vicesindaco, poi una dell'assessore Wague e poi tornerei all'assessore Calabrese che oggi ne ha tantissime.

**Istanza n. 63/16, su: PRESENZA DI RATTI NELLA ZONA DI MONTELUCE****PRESIDENTE VARASANO**

Se è possibile chiederei al consigliere Bistocchi di illustrare quella sulla presenza di ratti nella zona di Monteluce, così risponde il Vicesindaco, poi Leonardi per Waguè e poi riprendiamo con l'assessore Calabrese. La parola al consigliere Bistocchi.

**CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Grazie, Presidente. Devo dire che in questo caso io approccio con un certo imbarazzo, con una certa difficoltà, un po' perché anche questa interrogazione è datata ormai come quella di Pietrelli. Parliamo di sette mesi fa, parliamo del mese di ottobre e la responsabilità di questo ritardo non è la mia. In più perché noi di solito siamo abituati a parlare di strade, frane, scuole, manifestazioni culturali, ma non di topi, me lo sarei risparmiato volentieri, invece devo porre una questione che nel frattempo essersi risolta, viva Dio, cioè la presenza di ratti nella zona di Monteluce alta, quindi non parliamo né di periferia né di campagna, ma di una zona che sta alle porte del centro storico.

Si è sviluppata così la dinamica, ho ricevuto, e non lo dico invano, molte telefonate che segnalavano la presenza di vere e proprie colonie di ratti che infestavano strade, piazzali, cortili, ci sono segnalazioni e foto se vi sembro troppo esagerata, troppo fantasiosa. È stata fatta un'interrogazione a seguito della quale si sono susseguite altre telefonate di conferma, quindi il problema in quel momento c'è stato ed è stato acuto, è stato sentito.

Peraltro adesso vi risparmio particolari, vista la sede istituzionale, il che non mi sfugge, ma i topi sono arrivati al pianerottolo del primo piano, quindi lo spazio tra voi ed il vostro dirimpettaio. Addirittura ci sono state apparizioni nel toilette e non vado oltre per una questione di buon senso e di buon gusto, però vorrei trasmettere al Vicesindaco il senso uno di ribrezzo, se permettete, e due anche di allarme che può provocare la presenza di queste bestie a casa propria.

Ripeto, se vi sembro troppo fantasiosa, questo lo dico a beneficio non del Vicesindaco, che è sicuramente è preparato dopo sette mesi, ma a beneficio del Consiglio, di quello che ne rimane. Vi invito a guardare le foto che sono allegate, le segnalazioni dei cittadini. Non mi sto inventando nulla. Non è il mio stile.

Quindi, Vicesindaco, la problematica gliel'ho esposta, sono sicura che le è molto chiara. Nello specifico, con riferimento al caso specifico, vorrei capire i tempi di interventi di derattizzazione sulle zone riguardanti la zona che ho citato prima, quindi il toppo di Monteluce, quindi Monteluce e Porta Pesa, quella zona lì.

Anche qua gli interventi sono stati seguiti nell'ultimo anno, perché evidentemente qualcosa è andato storto. Più in generale, tanto che ci siamo, vorrei capire se il Comune ha intenzione di incrementare o comunque di rendere più efficace, più efficiente la derattizzazione perché le segnalazioni sono cessate e quindi va bene, però vorrei evitare quello che dicevo prima all'Assessore Calabrese, di ritrovarmi tra un po' a ripetere le stesse cose. Io la faccio volentieri un'altra interrogazione sui topi, se non riesco a non farla sarei più contenta. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bistocchi. La risposta al Vicesindaco Barelli.

**VICESINDACO**

Grazie, Presidente. Grazie al consigliere Bistocchi che in apertura ha detto che il problema si è risolto, quindi mi fa piacere che anche lei ha constatato la soluzione di quel problema. Di certo il problema rischia di riproporsi, perché i topi sono una specie che tende poi a riprodursi velocemente, quindi è bene giustamente tenere sotto controllo il fenomeno.

Gli uffici mi dicono che a seguito della richiesta di offerta formulata utilizzando la piattaforma MEPA con determinazione dirigenziale 90 del 9 dicembre 2015 è stato disposto di affidare definitivamente il servizio di disinfezione e derattizzazione del territorio comunale per gli anni 2016 e 2017 alla cooperativa sociale La Perla, con sede legale in via dei Lanaioli, Orvieto, che ha formulato la migliore offerta per un importo del contratto da stipulare pari a 62.564 euro oltre iva per un totale di 76.328,82 euro. Nel novero delle attività contrattualmente previste, in riferimento all'intero territorio comunale, quindi anche alla zona oggetto dell'interrogazione, è stato organizzato il servizio di cui trattasi modellandolo su una programmazione prevista dei necessari interventi di disinfezione e di derattizzazione senza escludere, ove se ne fosse manifestata l'esigenza, la possibilità di successivi interventi puntuali.

Più precisamente, in esecuzione di detta attività pianificata, si è stabilito di attivare di norma almeno due interventi su tutte le zone del territorio comunale. Per alcune di dette porzioni del territorio comunale in aggiunta, grazie ad un'attività di ottimizzazione delle risorse, si è inoltre previsto di procedere ad una terza prestazione,

posta in essere in ragione delle peculiarità delle medesime, tali cioè – almeno secondo le indicazioni dell'affidataria – da rendere necessaria un'ulteriore azione. Tra queste ultime è da annoverarsi l'area oggetto dell'interrogazione, che è stata interessata dalle azioni richiamate lungo le seguenti vie e secondo il calendario successivamente riportato: a) il 2 marzo 2016 : via Brunamonti, via Brunacci, via Eugubina, via Fra' Bevignate, via Enrico Dal Pozzo, via San Simone del Carmine, via Pisano, area verde via Brunamonti, via Enrico Cialdini, via Clarisse, via San Giuseppe, area verde Sant'Erminio, via Leobattista Alberti, viale Sant'Antonio, area verde Sant'Antonio; b) via Brunamonti, via Brunacci, da Eugubina e grossomodo le stesse nel maggio 2016; c) le stesse ancora il 9 agosto 2016.

In via generale, peraltro, occorre evidenziare che vengono georeferenziati tutti gli interventi, circostanza questa che consente una puntuale storicizzazione dei medesimi. Ciò potrà inoltre consentire per il futuro di modulare una declinazione di un eventuale nuovo affidamento del servizio, tale da tenere conto delle peculiarità e delle necessità di alcuni ambiti territoriali rispetto ad altri, un'ottica di massimizzazione dell'utilità degli interventi stessi. Occorre poi ricordare che agli interventi sopramenzionati, si sono aggiunti quelli effettuati in data 1 e 2 febbraio 2017 ed in data 10 maggio 2017, quindi anche recente.

Si ritiene quindi che sia nella zona indicata nell'interrogazione in oggetto, sia in tutte quelle del territorio comunale, il servizio di derattizzazione e disinfestazione, venga correttamente assicurato, fermo restando che la più generale limitatezza delle risorse finanziarie, assegnate per tale finalità obbliga più ad azioni di carattere preventivo che hanno peraltro costi più limitati, che quella di natura successiva.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie e, Assessore. La replica al consigliere Bistocchi.

### **CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Grazie, Presidente. Indubbiamente l'emergenza dopo sette mesi è rientrata, questo sono stata la prima a dirlo, perché sette mesi di topi che infestano strade, piazzali e cortili, aiuto, non sarebbe il nostro paese probabilmente. Dopodiché apprezzo la risposta dettagliata del Vicesindaco, ma chiedo anche lo sforzo di non derubricare il tutto dicendo che i topi sono animali che si riproducono velocemente. Certo, cosa vera, ma si riproducono velocemente dove c'è l'erba alta, dove c'è un'incuria, dove non si pulisce. Quindi il problema dei topi a Monteluca, che si incastonava in un problema ben più grande, rientra nel problema nell'incuria del verde che è una cosa nei confronti della quale non credo lei si possa tirare indietro. Penso si sentirà chiamato in causa rispetto ad un macro problema che rimane.

Il problema dei topi è stata una conseguenza di un problema più ampio. Ringrazio per la risposta specifica e dettagliata, ma questo si incastra in un problema ben più ampio, ben più grave, per cui invito per il futuro a guardare non solo il dito, ma anche la luna, quindi ampliare un po' i nostri orizzonti. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bistocchi.

## **Istanza n. 35/17 , su: PARCHEGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "IL TIGLIO**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'interrogazione del consigliere Leonardi sul parcheggio scuola dell'infanzia comunale "Il Tiglio". Risponde l'assessore Waguè. La parola al consigliere Leonardi. Poi Mencaroni su via Grecchi. Prego.

### **CONSIGLIERE LEONARDI**

Grazie, Presidente. Assessore, parliamo, come ha anticipato il Presidente Varasano, della scuola dell'infanzia "Il Tiglio". Noi lì su quella struttura di proprietà della Provincia gestita dal Comune, abbiamo due asili nido e una scuola materna. È un problema quello del parcheggio su quella struttura che è noto all'Amministrazione e non solo di questa Amministrazione, ma anche delle precedenti. Sono problemi difficili da risolvere anche per la logistica e la conformazione delle strade che portano alla struttura scolastica.

Lì abbiamo un lungo viale alberato dove c'è il divieto di sosta, abbiamo un piazzale che consente ai genitori la sosta breve per accompagnare i propri figli a scuola ed abbiamo un problema legato al parcheggio dei veicoli delle insegnanti. È una struttura dove non ha parcheggi comunali nell'immediata vicinanza e le maestre, purtroppo, sono costrette a percorrere, d'estate forse senza problemi, ma durante l'inverno con difficoltà che sicuramente si intensificano, distanze anche consistenti, tenuto conto anche della zona che andiamo a trattare.

Gli asili sappiamo che ricevono i bambini dalle 07.30 e in quella struttura l'ultimo orario di uscita è alle 17.30. Conseguentemente la chiusura della scuola, parliamo delle 18.00 e le insegnanti si trovano in difficoltà a parcheggiare distanti dalla struttura. Che cosa succede?

Creando a volte anche disagi, le insegnanti, laddove non si sono potute organizzare, perché ovviamente non abbiamo insegnanti che vengono dalla stessa area... so che alcune si sono organizzate per portare un solo veicolo per supplire a questo problema, però abbiamo anche un problema di orari difficilmente incastrabili. A volte è capitato anche che le insegnanti parcheggiassero sul piazzalino antistante la scuola, creando dei problemi, perché il piazzale è piccolo e negli orari di ingresso e di uscita, specie in determinati orari, si creano veramente delle difficoltà al traffico ed alla gestione delle entrate e delle uscite.

Più volte la coordinatrice dell'istituto, anche nella precedente consiliatura aveva segnalato la presenza nelle immediate vicinanze di parcheggi non utilizzati o comunque sottoutilizzati. In specie si tratta del parcheggio dell'università per stranieri, palazzina A ed un altro parcheggio è quello relativo all'ufficio scolastico regionale per l'Umbria, entrambi situati in via Carlo Manuali.

Quello che chiediamo, e credo che l'Amministrazione si stia muovendo e da qui anche l'interrogazione per avere informazioni un po' più dettagliate, più aggiornate sullo stato della pratica, la possibilità di interagire con le istituzioni per avviare una collaborazione che consenta la messa a disposizione del corpo docenti della struttura dei suddetti parcheggi. Vorremmo sapere se l'Amministrazione si sta muovendo in tal senso. grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Leonardi. Risponde l'assessore Waguè.

### **ASSESSORE WAGUÈ**

Ringrazio la consigliera Leonardi, perché ci stiamo muovendo, dopo le sollecitazioni che abbiamo avuto, per sapere chi è il proprietario di quei parcheggi che sono lì attorno al Tiglio. Dalle verifiche effettuate sono tutte aree di proprietà della Provincia. Abbiamo mandato una lettera ai dirigenti sia Bruno Palazzetti che Rapticetta che hanno ricevuto la lettera.

Con Bruno abbiamo iniziato un confronto, un colloquio, e mi dovrà mandare una risposta in questi giorni per fare una valutazione complessiva su tutti gli aspetti che... credo che Erika Borghesi è a conoscenza di alcuni passaggi che riguardano il patrimonio immobiliare comunale e provinciale. Palazzetti mi ha promesso di mandarmi un'analisi complessiva sulla quale andremo a ragionare in settimana per verificare dove possono venirci incontro, perché alcune loro richieste, che sono anche quelle di trovare riscontro... loro ci danno alcuni spazi del parcheggio e vogliono... Sì una forma di permuta.

Questa valutazione la stiamo facendo insieme, l'ho detto al dottor Palazzetti, e facciamo sì che l'urgenza in questo momento per noi che è trovare lo spazio per gli insegnanti del Tiglio possa risolversi nel giro di poco tempo, perché le permutate riguardano una cosa globale, immobili, il patrimonio immobiliare di proprietà del Comune che riguarda l'assessore Bertinelli, il dirigente Zepparelli e quindi c'è tutto un confronto in corso.

Questa è una forma di urgenza nella quale anche con la Casaioli si potrebbe trovare una forma di mediazione nel venirci incontro. Nel confronto, per merito delle varie sollecitazioni che avevo già fatto a voce, se si aggiunge anche questa interpellanza, siamo arrivati già a buon punto. In questa settimana faremo ulteriori passi avanti e poi proviamo a dare questa possibilità dopo tanti anni agli insegnanti, che fanno richiesta dal lontano 2012, 2013, 2014.

Si tratta di raggiungere un punto di incontro possibile con la Provincia per dare spazio agli insegnanti che sono al Tiglio di trovare un parcheggio. Ci stiamo muovendo. Ti ringrazio tanto per l'interpellanza ed anche per le sollecitazioni, perché prima di arrivare all'interrogazione ci sono stati confronti tra noi.

Ti ringrazio molto, credo che nel giro di poco troveremo una soluzione, perché il dialogo che è iniziato sta portando ad una soluzione rapida della questione. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Waguè. La replica al consigliere Leonardi. Prego.

### **CONSIGLIERE LEONARDI**

Grazie, Assessore. Sono a conoscenza di quello che è il piano, di quelle che sono le trattative in corso anche con l'ente Provincia per trovare una soluzione di carattere definitivo alla struttura del Tiglio, anche perché l'Amministrazione aveva in mente di investire risorse importanti anche per andare a ristrutturare l'edificio.

Quindi il disegno complessivo è a noi presente. L'unica cosa, come ha detto lei, cerchiamo – se è possibile – di procedere a step perché ci sono situazioni difficili, ci sono stati episodi poco piacevoli che hanno coinvolto alcuni insegnanti ma i mezzi materiali e non le insegnanti stesse in modo diretto, però si tratta di situazioni urgenti che magari meritano di essere definite in tempi ristretti. Lei sa perfettamente quant'è a voce che tentiamo in qualche modo di individuare una strada che possa finalmente dare una soluzione.



Siamo consapevoli che rifare la strada, creare un parcheggio in quella zona, più volte ci siamo confrontati anche con altri membri di questo Consiglio, è difficilmente attuabile. Soluzioni come quelle prospettate ci sembrano un po' più immediate e soprattutto in grado di offrire una soluzione reale all'esigenza. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Leonardi.

## **Istanza n. 25/17 , su: RIQUALIFICAZIONE SCALINATA DI ACCESSO AL CENTRO STORICO POSTA IN VIA GRECCHI**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con quella dei consiglieri Bori e Mencaroni su "Riqualificazione scalinata di accesso al centro storico posta in via Grecchi". Risponde l'assessore Calabrese, illustra il consigliere Mencaroni. Prego.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Via Mario Grecchi sono le scalette che scendono da Piazza Italia in via Bonazzi. Noi sappiamo che anche il consigliere Scarponi a suo tempo sia era interessato di questa vicenda, comunque con una delibera del 2016, il Consiglio Comunale approvava all'unanimità un ordine del giorno del Commissione Urbanistica con la quale si stabiliva la necessità di un intervento urgente di bonifica e ristrutturazione della pavimentazione della scalinata di via Grecchi.

Si tratta di uno dei principali punti di accesso al centro storico ed è un biglietto da visita per la città, per i turisti, in quanto tale scalinata collega la centralissima piazza Italia a via Bonazzi, soprattutto nel periodo primavera – estate, in prossimità di importanti manifestazioni come il festival del giornalismo, Umbria Jazz, area molto frequentata da turisti, avventori delle attività commerciali che vanno da via Bonazzi a piazza Italia, quindi al centro passando proprio per via Grecchi.

L'Amministrazione comunale non è ancora intervenuta per rispettare l'impegno preso durante quella seduta del Consiglio Comunale e pure la situazione delle scale in questione risulta sempre più compromessa, nonostante vengano quotidianamente percorse da numerosi turisti e cittadini.

Tra l'altro a questa interrogazione avevo allegato delle fotografie, Assessore, ma tanto... le linee programmatiche del Sindaco contendono un espresso riferimento circa l'attenzione al decoro urbano della città, sostenendo la necessità, sia dal punto di vista dei cittadini, che dei turisti di migliorare l'impatto visivo attraverso la cura la manutenzione e la riqualificazione.

Noi sappiamo che ad oggi ancora ci troviamo ancora con erbacce, paretarie in scalette nel pieno centro di Perugia. Negli anni precedenti un intervento di totale ristrutturazione e recupero della scalinata era stato previsto utilizzando dei laterizi di qualità pari a quelli impiegati per la pavimentazione dell'adiacente via Bonazzi, però venne fermato da una raccolta firme che chiedeva l'impegno di materiali diversi.

Noi oggi chiediamo quali sono i motivi per i quali fino ad oggi non si è proceduto al ripristino generale della scalinata di via Grecchi, quali sono i tempi previsti per l'attuazione della delibera del Consiglio Comunale 42 del 2016, quali materiali si pensa verranno utilizzati per l'intervento e nell'attesa di un'opera di rifacimento totale se sia possibile valutare l'opportunità di un intervento tampone tramite il cantiere comunale per garantire almeno la sicurezza dei pedoni che la percorrono e quali sono le tempistiche. Grazie.

-----  
Esce dall'aula il Vice Segretario Generale Vicario Cesarini la sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La risposta all'assessore Calabrese. Prego.

### **ASSESSORE CALABRESE**

Nel rispondere al consigliere Mencaroni, vorrei Presidente rapidamente chiarire una volta per tutte, perché tre anni dopo c'è un equivoco di fondo che ogni tanto emerge nelle discussioni di questo Consiglio e fuori, il rapporto tra me e Diego Mencaroni, io Assessore comunale e Diego Mencaroni Consigliere comunale.

Se mi consente, in un minuto, e poi rispondo nel merito. Ho vissuto la stagione nel quale ci fu la nota riforma dell'elezione diretta del Sindaco, Piero, te la ricordi? Era l'elezione 1994, fu eletto Gianfranco Maddoli. Quella riforma era rivoluzionaria perché in qualche modo modificava gli equilibri istituzionali di un ente locale per cui c'era l'elezione diretta del Sindaco, come sappiamo, l'elezione del Consiglio e quindi l'istituzione a quel punto si fondava su questi due riferimenti elettivi, con competenze disegnate al Testo Unico degli Enti Locali che verrà successivamente, ma già tratteggiate all'epoca, cambia radicalmente l'idea di Giunta che Maddoli all'epoca interpretò correttamente, ovvero la Giunta è un organo composto da soggetti incaricati dal Sindaco che rispondono del conseguimento degli obiettivi che i cittadini danno al Sindaco, il Sindaco li esegue in raccordo con il Consiglio Comunale sugli atti fondamentali, ma li esegue per tramite di questi soggetti incaricati. Il profilo che emergeva da quelle discussioni e da quel testo normativo era centrato su una prevalente abilità non vorrei dire tecnica, ma certamente nell'attendere al ruolo che si compone di tante cose, certamente anche di sensibilità politica, ma prima ancora di supposte, almeno dal Sindaco, abilità.

Maddoli interpretò correttamente la norma che per prima andava ad applicare a Perugia e compose la Giunta con una logica che oggi Urbano Barelli definirebbe con profilo civico. In realtà, civico o non civico con una logica di responsabilità degli obiettivi affidati agli Assessori che in ragione di questa responsabilità avevano una legittimazione riflessa forse del grado più impegnativo che è quello collegato all'elezione del Sindaco. Quando risponde Diego Mencaroni è come se rispondesse Andrea Romizi, per intenderci. Così ho spiegato il rapporto. Dopodiché c'è stato Renato Locchi che ha ritenuto, quattro anni dopo, di dare un'interpretazione radicalmente opposta, nostalgica di visioni ed impostazioni precedenti. Chi prende più preferenze fa l'Assessore, una sorta di corsa alla preferenza e se tiri bene in campagna elettorale ti premio con l'incarico di Assessore, con il rischio, io all'epoca più volte a Renato Locchi glielo dissi, secondo me è una distorsione della logica di quella legge elettorale, di quell'assetto istituzionale.

Gli Assessori non devono essere in sé direttamente rappresentativi, perché sono coperti da una capacità di rappresentanza riflessa del Sindaco che è già solida, devono essere capaci. Bravi.

Questa mia critica l'ho trovata poi in un libro che vi suggerisco di leggere, scritto da Daniele Bovi e l'intervistato Vladimiro Boccali, che al netto di alcune asperità evitabili su Marco Guasticchi, sulla Lumarelli, su Dramane, gli ho anche detto che se lo poteva evitare, perché ha rischiato di impoverire la portata di alcuni passaggi di quel libro che invece sono molto istruttivi.

Per esempio Vladimiro Boccali ho notato che ha apprezzato che ha criticato questa modalità: lo non ho avuto tanta libertà di nominare le mie Giunte perché c'era la logica Locchiana *chi ha più preferenze fa l'Assessore*.

Per cui c'era una sottile critica nel notare che un Assessore dev'essere capace e risponde innanzitutto al Sindaco di conseguire gli obiettivi che gli affida il Sindaco che sono di diretta provenienza popolare nell'elezione diretta del Sindaco. Quindi questa storia dei nominati che ogni tanto sento, per cui quasi ci sia una sorta di nostalgia... io ho discusso a lungo all'epoca, lo sa Urbano Barelli, sugli equilibri della nuova composizione di Giunta e ho sempre rappresentato profili assolutamente pragmatici, cioè quello che serve, persone che sono capaci di conseguire gli obiettivi che i cittadini hanno affidato innanzitutto a Andrea Romizi. Dopodiché con questa logica, se rispondo a Diego Mencaroni, piuttosto che a Antonio Tracchegiani, non sono uno che nasce sotto il cavolo arrivato con la cicogna, ma sono uno che nel momento in cui agisce, opera e risponde del suo operato è direttamente, immediatamente rappresentativo di un mandato dato da Andrea Romizi.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Preambolo interessante, ma troppo lungo. Prego, Assessore.

## **ASSESSORE CALABRESE**

Quindi ti evito la seconda parte, raccolgo l'invito. Via Grecchi. Qui c'è il tipico esempio di due cose, uno della necessità che non sia l'Assessore a scegliere i materiali di una scalinata, è chiaro che è una scelta che dev'essere partecipata e condivisa in una logica di fondo che sia riconoscibile, apprezzabile, condivisibile.

Quando c'è stato segnalato, lo dico al professor Nucciarelli, che quella scalinata meritava il travertino in quanto scalinata monumentale accanto a quella di Piazza Italia, ed era più logico concepirla con caratteristiche monumentali con la scalinata di Piazza Italia, a me è sembrato rilievo e suggerimento apprezzabile.

Abbiamo partecipato ed abbiamo ragionato, l'orientamento è quello di accedere a questo indirizzo ovvero di realizzare le scalinette di via Grecchi in linea con le altre scalette vicine che sono in piazza Italia in travertino e con quelle caratteristiche monumentali che in effetti il luogo merita.

Poi c'è il secondo tema che è l'ingrato compito dell'amministratore che però condividiamo ovvero per realizzare queste scalette il progetto è pronto, c'è l'approvazione della Sovrintendenza, è tutto pronto, manca una sola cosa, la copertura. Nel momento in cui noi abbiamo programmato di essere già da mesi realizzata questa scalinata ed abbiamo, per questi interventi, risorse da trarre dal capitolo del bilancio per gli investimenti, abbiamo un evento eccezionale che si realizza il cui titolo è Diego Mencaroni, Pretola che ci assorbe circa 400.000 euro di risorse che non abbiamo dubitato un attimo sull'assoluta priorità che a quel punto ci ha messo nelle con-

dizioni del riprogrammare tutti i nostri interventi sui versanti di investimento. Nel momento in cui ci siamo trovati in quella condizione di emergenza, inevitabilmente tutta la nostra programmazione sulle spese di investimento ha subito un arresto ed una necessità di una nuova programmazione. Tutti non potremmo che essere d'accordo che l'emergenza Pretola andava in cima a qualsiasi altra programmazione che fosse la scalinata di via Grecchi, piuttosto che la rotatoria dell'Unicredit, perché anche quella scala... Non mi ha sentito Sorcini, meglio così.

Posso soltanto dire, Diego Mencaroni, che non appena ci saranno le risorse sul versante delle spese per investimento per finanziamento i circa 70.000 euro che servono per realizzare questa scalinata, spero a breve, confido nelle prossime settimane, al massimo nei prossimi mesi, saremo nelle condizioni di finanziare questo intervento, l'intervento è pronto senz'altro si darà esecuzione a quanto previsto nel piano delle nostre opere.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Calabrese. La parola al consigliere Bori, cofirmatario.

### **CONSIGLIERE BORI**

Grazie, Presidente. Quando abbiamo depositato questa interrogazione, con il consigliere Mencaroni l'abbiamo fatto su sollecitazione dei cittadini, degli operatori economici e soprattutto degli operatori turistici e dei turisti stessi che segnalavano una situazione, per questo abbiamo voluto allegare le foto, veramente di insostenibilità che è prima che storico architettonica, prima che legata alla bellezza del luogo, quindi alla bruttezza in questo caso, è ancora prima di sicurezza, accessibilità, possibilità di percorrere questa scalinata che collega Via Bonazzi con Piazza Italia non due aree marginali o periferiche che avrebbero comunque dignità nella nostra città.

Perché abbiamo allegato queste foto? Perché oggettivamente riportano una situazione in cui tra la parte mancante degli scalini, assente totalmente, il fatto che vi cresce l'erba sopra, insomma sono impraticabili.

Noi l'abbiamo fatto a margine del festival internazionale del giornalismo in cui centinaia, decine, forse migliaia di persone hanno attraversato quell'area, perché vicina al Brufani dove si tenevano alcune conferenze, e hanno fotografato e rappresentato Perugia come oggettivamente non è, perché non è a questo livello di degrado, ma è un biglietto da visita sulla stampa internazionale.

Noi abbiamo fatto, a margine di quell'evento, a Perugia ce ne sono vari, penso al festival del calcio, ma penso anche a Umbria Jazz. Umbria Jazz per sua natura attira migliaia di turisti da tutto il mondo, un turismo qualificato che vorremmo evitare che ci ritrovi di fronte a questo spettacolo. Noi presiederemo il fatto che vengano realizzati questi lavori nel più breve tempo possibile. Speriamo di non dover assistere a questo spettacolo e di non far assistere a questo spettacolo i turisti.

Vorrei chiarire anche una cosa. Voi sapete che in via del Carmine è stato fatto un intervento importante su tutta la scalinata, via Bonazzi è interamente fatta in mattoncini, un intervento del 2004 l'ha totalmente riqualificata. Ora a noi sta bene attendere le coperture, ma prima di tutto c'è la viabilità, la sicurezza, la bellezza del luogo per cui la richiesta è: ragionate attentamente, non sarebbe incompatibile con l'area, avrebbe dei costi minori, ma soprattutto una realizzazione rapida, che è quello che ci preoccupa.

Va bene il travertino, ma non si può aspettare un anno per averlo. Dal punto di vista della sicurezza e paesaggistico sarebbe un controsenso ed un autogol. Per cui siamo qui a sollecitare l'intervento ed a verificare, entro breve torneremo sul tema, se non verrà realizzato.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. Abbiamo ancora in tempo per un altro paio di interrogazioni a cui risponde l'assessore Calabrese.

-----  
Rientra il Vice Segretario Generale Vicario  
-----

**Istanza n. 6/17 , su: LAVORI URGENTI SUL MURO DI CONTENIMENTO DI VIALE  
INDIPENDENZA**

**PRESIDENTE VARASANO**

Quella successiva è sempre del consigliere Bori su "Lavori urgenti sul muro di contenimento di Viale Indipendenza". Questa è la decima. Illustra il consigliere Bori, risponde l'assessore Calabrese. Prego.

**CONSIGLIERE BORI**

Perché ci tengo a fare questa interrogazione? Prima di tutto perché il problema è emerso un anno fa ed a oggi ancora rimane irrisolto, quindi mi sembra evidente che ci sia un problema di inizio dei lavori, ma in particolare ci tengo ad illustrarlo oggi perché questa mattina un mezzo pesante, come saprà l'Assessore, ha sfondato la pavimentazione di fronte al Brufani.

Penso abbia sfondato entrando nella Rocca Paolina, ma comunque un mezzo pesante ha sfondato la pavimentazione dei giardini Carducci davanti al Brufani, facendo una bella buca. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Ho riflettuto, vedendo questa notizia, sul fatto che effettivamente lì non solo c'era questo danno di oggi, ma c'era un danno antecedente, quello del muro di contenimento, che non è di accesso alla Rocca Paolina, ma che è esattamente sotto, di viale Indipendenza.

Noi l'anno scorso assistiamo, proprio a questo periodo, ad uno smottamento di terreno che crea grandi crepe su questo muro di contenimento - che chiunque di noi attraversa può vedere, esattamente nella nostra acropoli - ed un avvallamento della strada. Viene subito recintato, viene precluso il marciapiede, vengono preclusi alcuni posti auto.

La sfortuna vuole che poi ci siano gli eventi del sisma e quindi si dà un'idea di precarietà fortissima, salendo da Viale Indipendenza, pensate ai turisti che si trovano tutte quelle impalcature che bloccano il marciapiede, una parte di movimento coperta dalle crepe grandi, notevoli. Di fronte a questo noi abbiamo presentato un'interrogazione, essendo passato un anno e non essendoci alcun segno che faccia preludere i dei lavori, perché siamo molto preoccupati della cosa, sia dal messaggio che manda ai turisti, ai cittadini, sia dal fatto che non ci sembra ci sia un'evoluzione rispetto al danno.

Vorremmo capire qual è il programma per la sistemazione del muro di contenimento di Viale Indipendenza e quali siano i tempi previsti per gli interventi, dato che ci sembra evidente che l'impatto sia molto forte. Abbiamo allegato delle foto anche per far capire effettivamente com'è la situazione, che riporta un danno notevole, non minimale. Il fatto stesso che ci sia tutta quella impalcatura, fa un certo effetto.

-----  
Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Pittola  
-----

**VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, Consigliere. La parola all'assessore Calabrese.

**ASSESSORE CALABRESE**

Qualcuno direbbe: "Ringrazio per l'interrogazione" che mi consente di fornire qualche aggiornamento su un tema che obiettivamente tutti riconosciamo come ormai impellente, perché avere l'accesso al centro storico con quell'impalcatura di questi tempi non è il migliore dei biglietti da visita, sembra che siamo un Comune terremotato, solo per questo.

Sì, risale al giugno scorso l'evento che diceva il consigliere Bori. Lì per lì con qualche preoccupazione, solo verificata localizzazione di questo evento, che rapidamente ma poi con indagini successive si è potuto riscontrare, confermare, è stato dovuto a perdita della rete idrica, quindi scarichi ed infrastrutture di adduzione dell'acqua, l'uno e l'altro.

È intervenuta Umbria Acque che è il soggetto istituzionalmente competente in questo caso, ha realizzato e ha rinnovato e ha rifatto tutta la condotta di quell'area, quando vedete quello scavo ripristinato sino a Via Bonazzi è stata rifatta tutta la condotta idrica, sono state realizzate tutte le verifiche del caso, indagini geognostiche, planimetria, insomma è stato progettato anche tutto ciò che serve per ripristinare quanto più rapidamente i luoghi nella condizione dovuta.

Possiamo dire che nell'arco di qualche settimana si è stabilizzato il versante, perché i vetriani hanno segnalato che non si è mosso più nulla, quindi la messa in sicurezza in qualche modo è stata garantita e realizzata. Dopodiché posso riferire che si è aperta una fase un po' complessa per la quale si è ritenuto che fosse praticabile direttamente dal Comune l'opera e l'intervento di risanamento con copertura della compagnia assicurativa che copre questo tipo di eventi Umbria Acque. È iniziato un rapporto di congiunta verifica tra Comune, i nostri uffici e questa compagnia assicurativa che quando ha cominciato a vedere la consistenza degli interventi...

perché poi noi abbiamo lavorato su una progettualità per fasi che ad un certo punto la cui stima ce l'avete anche a bilancio, l'abbiamo riportato a bilancio, era piuttosto cospicua. Lì sono arrivati rallentamenti di tempi dovuti a competenze territoriali piuttosto che nazionali e siamo entrati in difficoltà nel dare copertura, con questa compagnia assicurativa agli interventi che abbiamo già progettato di realizzare. Senza quella copertura non ci possiamo muovere, perché non ci possiamo inventare una nostra autonoma capacità di anticipare le risorse che servono.

Così è passato il tempo, settimane che sono diventati mesi, che non sono stati inoperosi. Sono stati operosi sul versante della verifica, della progettazione, tutto pronto, ma per non perdere altro tempo abbiamo comunicato a Umbria Acque che non c'è necessità che procediamo noi, vista la difficoltà di rapporto con questa compagnia assicurativa che ci ha rallentato e quasi tocca mettere in cantiere le procedure nostre per fare le gare e via dicendo, diventa ancora più un tempo dilatato, per cui abbiamo comunicato a Umbria Acque, così come accaduto in altri eventi analoghi – Penso a via Palermo piuttosto che la traversa di via XX Settembre che mise addirittura in crisi, una rottura della condotta, erosione del terreno circostante, un edificio - in cui è intervenuta direttamente. Che poi sia coperta o meno assicurativamente è questione che riguarda Umbria Acque.

Questo lo abbiamo in questi giorni comunicato a Umbria Acque, anche confrontandoci sul tema, perché ad un certo punto abbiamo detto: "Questo non è un sinistro stradale per cui ce la possiamo prendere con l'assicurazione. L'assicurazione è la vostra, vi consegniamo tutto il nostro lavoro, la nostra progettazione, provvedete. Provvedete anche sbrigandovi, perché in effetti è passato ormai troppo tempo con questa condizione di visibile precarietà che certamente non qualifica l'ingresso del centro storico".

Una volta che ci siamo in qualche modo chiariti ed alleggeriti anche di questa storia che toccava discutere ogni volta con il perito e poi dovendo prefigurare anche le procedure successive cominciava a diventare un po' lungo lo scenario, per cui una volta che ci siamo chiariti ed in qualche modo abbiamo comunicato, perché bastava questo perché è competenza loro; una volta che è chiaro che tutti gli interventi saranno eseguiti in stretto raccordo con i nostri uffici che hanno già progettato cosa tocca fare, quindi non bisogna inventarsi niente ed in raccordo con la Soprintendenza che è coinvolta nella verifica di questo versante storico di Perugia, Umbria Acque ha altre agilità nei confronti della sua assicurazione per procedere anche a prescindere e sulle procedure interne che ci fanno confidare che questa cosa a quanto punto si deve necessariamente risolvere, risanare e ripristinare in tempi quanto più rapidi possibili.

È di queste ore questa modifica dell'impostazione, perché nell'altro modo si rischiava di dilungarsi troppo e risultava anche incerta nell'effettiva copertura. Per cui comunicata questa modalità a Umbria Acque, confido che si possa accelerare al massimo l'iter di tutto ciò che serve ed ovviamente vi terrò anche pubblicamente informati sul prosieguo dei prossimi passaggi.

#### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, Assessore.

### **Istanza n. 15/17 , su: INTERROGAZIONE SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE NELLE ZONE DI VIA CARTOLARI, VIA ALESSI E VIA VOLTE DELLA PACE**

#### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Passiamo alla prossima interrogazione sempre di Bistocchi e Bori, "Sulla pubblica illuminazione nelle zone di Via Cartolari, via Alessi e via Volte della pace". Prego, Consigliere.

#### **CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Grazie, Presidente. Molto velocemente, in realtà l'interrogazione che poneva il problema di un disservizio che è stato anche questo superato poteva anche non essere discussa, lo faccio se non altro per una questione di rispetto nei confronti dei cittadini, dei residenti, dei commercianti, che ci hanno posto il problema, che ci hanno segnalato il disservizio. Molto brevemente.

Siamo a metà febbraio, per alcuni giorni, tre o quattro al massimo, via Cartolari, via Alessi e via Volte della pace sono state completamente sprovviste di illuminazione pubblica, sono state completamente al buio per qualche giorno, quindi un black out totale, tornando ai tempi medievali. Devo dire che se non altro nella disgrazia abbiamo avuto la dimostrazione che il sito del Comune di Perugia, nello specifico l'apposita pagina del sito che per i disservizi e le segnalazioni funziona, funziona bene perché sono arrivate molte segnalazioni in merito a questo disservizio.

Ovviamente il disservizio è stato avviato al problema, quindi non starò a chiedere le tempistiche, però tanto che ci siamo e siamo qui, forse sarebbe utile capire le motivazioni che sono state dietro a questo disservizio,

se non altro per evitare che possano ripresentarsi altri momenti simili che nel terzo millennio, in un paese occidentale, non è sicuramente piacevole. Sui tempi niente, se ci sono delle motivazioni a cui siete arrivati che possono essere evitate pro futuro, credo che sarebbe utile ed opportuno.

### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie. Prego, Assessore.

### **ASSESSORE CALABRESE**

La causa di questo disservizio che diceva il consigliere Bistocchi è molto semplicemente un cantiere fibra. Nella straordinaria operazione che non ridico di decine di cantieri in contemporanea, del cablaggio di una città e via dicendo, è accaduto qui come in altri casi, perché non è un caso isolato che nel procedere con la realizzazione di trincee, di questa trincea, in via Alessi credo, è stato tranciato il cavo dell'energia elettrica.

Quindi il contesto, lo scenario è quello in tre o quattro giorni come ha detto il consigliere Bistocchi sono stati ripristinati e quindi questo è uno dei temi sul quale abbiamo chiesto pazienza ai cittadini, perché nello straordinario sforzo di questi cantieri qua è la si sono arrecati problemi ed incroci del genere.

Certo, gli scavi di queste trincee sono a quote molto limitate, 40 centimetri, vado a memoria, devo dire che c'è una localizzazione ormai molto puntuale e precisa anche in divenire e progressione che racconta cosa c'è sotto il nostro sottosuolo. Certo è che qua e là ci siamo accorti quando si è andato a tranciare qualcosa, perché poi hanno utilizzato georadar, le verifiche le hanno fatte prima, però a volte è sfuggita l'esistenza di un sotto servizio e quindi è successo, in questo caso come in altri casi, di tranciare, ma limitato rispetto all'imponente opera di infrastrutturazione che è ancora in corso.

Da perugino nel dover riscontrare, questa è stata l'occasione, che ci sono punti della città dove i sotto servizi sono a quote non appropriate, non si sarebbero dovuti incontrare nei 40 centimetri di scavo fatto ed invece si sono incontrati. Questo interroga un po', ma parliamo di stratificazioni di decenni, quando sono stati progressivamente realizzati questi sotto servizi, semmai è un'esperienza che racconta come bisogna usare una supplementare cautela nel realizzare lavori sulle strade perché evidentemente ci sono sotto servizi che sono a quote superiori rispetto a quanto si immaginava quanto si pensava che fosse.

È stato risolto ed anche lì siamo in dirittura di arrivo nel completamento di quelle opere.

### **VICEPRESIDENTE PITTOLA**

Grazie, Assessore. Il consigliere non vuole replicare. Con questa interrogazione, dichiaro chiusa la seduta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,20** del **22.05.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL VICE PRESIDENTE**  
**LORENA PITTOLA**

**IL SEGRETARIO**  
Vice Segretario Generale Vicario  
**LAURA CESARINI**

**IL SEGRETARIO**  
Segretario Generale  
**UFFICIALE VERBALIZZANTE**  
**LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**